

BANCA IFIS S.P.A.
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Venezia 02992620274 – ABI 3205.2
Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE
LEGALE IN VIA TERRAGLIO 63, MESTRE – VENEZIA, PER IL GIORNO 30
APRILE 2013 ALLE ORE 9.00.**

(Relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – “TUF”)

Signori Azionisti,

siete convocati per deliberare in merito alle proposte contenute nei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata in unica convocazione presso la sede legale in via Terraglio 63, Mestre – Venezia, per il giorno 30 aprile 2013 alle ore 9.00.

Le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, come indicato nell'avviso di convocazione, sono le seguenti:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione;

3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri, determinazione della durata della carica e dei compensi;

4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015 e determinazione dei compensi;

5) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;

6) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti;

7) Regolamento Assembleare.

In ossequio agli obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 125 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), fermi restando gli obblighi sanciti da ulteriori disposizioni di legge o di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, con riferimento alla proposta concernente l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico mediante deposito della stessa presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito internet www.bancaifis.it (ex art. 125 quater TUF).

* * *

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 76.772.794 (settantaseimilionisettecentosettantaduemilasettecentonovantaquattro Euro), che ci consente di proporVi l'assegnazione di utili mediante la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,37 per ciascuna azione ordinaria alla data di stacco; l'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 19.910.105,15.

La messa in pagamento del citato dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è prevista per il 9 maggio 2013, con data stacco cedola n. 16 il 6 maggio 2013.

La proposta di destinazione dell'utile è in linea con la politica di dividendi perseguita dalla Società, volta a temperare l'esigenza di rafforzamento del patrimonio sociale con l'aspettativa degli azionisti alla percezione di un dividendo adeguato alle risultanze del bilancio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Banca IFIS S.p.A..

Per una più ampia informativa in merito a quanto precede, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, nonché pubblicati sul sito www.bancaifis.it ai sensi dell'art. 154 ter TUF.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012

delibera

A) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;

B) di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 76.772.794 (settantaseimilionisettecentosettantaduemilasettecentonovantaquattro Euro) come segue:

a) agli azionisti un dividendo di 0,37 euro per ogni azione in circolazione alla data stacco. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società alla medesima data;

b) ad altre riserve per il residuo;

C) di mettere in pagamento a partire dal 9 maggio 2013 (data pagamento) il dividendo di Euro 0,37, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco (6 maggio 2013) della cedola n. 16. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.”.

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: “Relazione sulla remunerazione”.

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il documento “Relazione sulla remunerazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS nella riunione del 6 marzo 2013.

Con il sopra citato documento il Consiglio ha inteso assolvere alla disciplina di cui all’art. 123 *ter* del TUF nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Relazione contiene pertanto informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti “*Risk Takers*” non ricompresi nell’ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

Per quanto attiene il quadro normativo si richiamano in particolare:

- a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate
 - l’art. 123-*ter* del TUF contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico almeno ventun giorni prima della data dell’Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di una Relazione sulla Remunerazione;
 - l’art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti contenente l’obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata relazione sulla remunerazione in conformità del nuovo “Schema 7 bis” dell’Allegato 3 A del Regolamento Emittenti;
- b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari
 - il Provvedimento del 30 marzo 2011 con il quale la Banca d’Italia ha emanato le “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” in attuazione della Direttiva Comunitaria 2010/76/UE;
- c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle società quotate
 - Codice di Autodisciplina delle Società Quotate con particolare riferimento all’articolo 6 Remunerazione degli amministratori. Nel *format* messo a disposizione delle quotate da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2013 per la redazione della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” ai sensi dell’art. 123 bis del TUF viene tra l’altro suggerito di fornire le informazioni in materia di remunerazioni mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123 *ter* del TUF.

Del testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha preso visione, in un’ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In sintesi la “Relazione sulla remunerazione” si compone:

- di una Sezione I nella quale sulla base delle indicazioni fornita dall’allegato 3A, Schema N.7-bis, del Regolamento Emittenti “*con riferimento ai componenti gli*

organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche ...”, vengono illustrate la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica; vengono fornite inoltre informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il “personale più rilevante” (secondo la definizione delle disposizioni di vigilanza), nell’ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario; tale sezione contiene infine alcune limitate proposte di adeguamento delle politiche di remunerazione approvate dall’Assemblea dei soci per il 2013 riguardanti: a) il recepimento delle (non molte) variazioni intervenute nell’organizzazione e nell’organigramma aziendale; b) una rifinitura riguardante i limiti percentuali per la retribuzione variabile e per l’incremento della retribuzione fissa stabiliti per il personale più rilevante, rifinitura indotta dallo sviluppo dell’operatività in titoli e dalla rilevanza di tale operatività per gli equilibri economici e patrimoniali della Banca; c) l’allineamento, anche formale, alla normativa di riferimento mediante l’esplicitazione della richiesta ai dipendenti “*di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi retributivi*”; l’Assemblea dei soci è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario su tale Sezione I della Relazione;

- di una Sezione II nella quale è contenuta, secondo quanto previsto dall’art. 10 dello statuto sociale nonché dalla vigente normativa in materia, l’informativa all’Assemblea dei soci in ordine all’attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell’esercizio 2012.
- nella “Relazione” sono infine indicate, nel rispetto dell’art. 84 *quater* del Regolamento emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob entro il 30 marzo p.v. e comunque unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Vi presentiamo inoltre gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia del 30 marzo 2011 in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2) dell’ordine del giorno:

A) prende atto della relazione sull’attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell’esercizio 2012 resa, in conformità dell’art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa in materia, nell’ambito del documento “Relazione sulla remunerazione” redatto ai sensi dell’art 123 ter del TUF;

B) prende atto degli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità della prassi di remunerazione al contesto normativo.

C) delibera di approvare i contenuti della Sezione I del documento “Relazione sulla remunerazione” redatto ai sensi dell’art 123 ter del TUF, anche ai fini dell’adeguamento delle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2013.”

3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri; determinazione della durata della carica e dei compensi

Signori Azionisti,

con l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 scade il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere, ai sensi dell’art. 2364, comma 1, punto 2), del codice civile, alla nomina del nuovo Organo Amministrativo, previa determinazione della durata e della composizione numerica dello stesso.

A tal riguardo Vi ricordiamo che l’art. 11 dello Statuto Sociale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione sia nominato con il meccanismo del voto di lista e che sia composto da un numero di membri compresi tra 5 a 15. Il Consiglio dura in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all’atto della nomina, e scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio.

Nella compilazione delle liste per l’elezione del Consiglio di Amministrazione gli azionisti devono tener conto del quadro normativo e regolamentare vigente (codice civile, D.Lgs. 58/1998, D.Lgs. 385/1993 e “Istruzioni di vigilanza per le Banche”, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214), in parte richiamato anche nello statuto sociale, e della natura di quotata al segmento STAR di Banca IFIS. Viene ricordata in particolare l’esigenza di tenere conto:

- di quanto previsto dall’art. 11 dello statuto sociale, in base al quale
 - almeno due candidati devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate sia dall’art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell’ordine progressivo;
 - ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo;
- di quanto previsto nelle “Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana” all’art. IA.2.10.6 - Disposizioni relative agli Emittenti appartenenti al segmento STAR - Indipendenza degli amministratori - secondo il quale per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 componenti devono essere presenti almeno 3 amministratori indipendenti;
- di quanto previsto dall’articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti, pena la decadenza dalla carica. Pertanto i candidati dovranno fornire unitamente alla documentazione richiesta per la presentazione delle liste, una dichiarazione di insussistenza anche di tale incompatibilità.

Vi ricordiamo inoltre l'opportunità di prendere preventiva visione, eventualmente tramite contatto con le strutture della Banca, del "Regolamento sul cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali" approvato dall'Assemblea dei soci di Banca IFIS del 30 giugno 2009 e di verificare che i candidati non ricoprano cariche in altre società in misura eccedente le previsioni di tale Regolamento, i cui contenuti sono sintetizzati nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari redatte e pubblicate ogni anno ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF.

Le liste e la documentazione a corredo sono rese pubbliche nei termini di legge presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui all'art. 11 del vigente statuto sociale è considerata come non presentata.

Vi ricordiamo ancora che, in conformità delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia e alla luce delle previsioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha effettuato una "auto-valutazione" su dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio medesimo nonché sull'idoneità dei componenti a svolgere le proprie funzioni sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza. Da tale autovalutazione è emersa una valutazione favorevole in ordine a una composizione quali-quantitativa del Consiglio (nove componenti al momento della nomina e otto dopo le dimissioni rassegnate dal Dott. Cravero nel corso del 2012) e dei suoi Comitati interni analoga a quella attuale, anche dal punto di vista dell'assortimento dei generi e delle competenze, ferma restando l'opportunità della presenza di almeno tre consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina.

Per quanto riguarda più specificamente gli orientamenti sulle figure la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna evidenziamo che, in seno all'attuale Consiglio di Amministrazione, il Presidente (e socio di maggioranza) ha svolto un ruolo di promozione della dialettica interna, sovrintendendo all'organizzazione dei lavori consiliari e alla circolazione delle informazioni, mentre il *lead independent director* ha rappresentato un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare indipendenti. Nell'attuale composizione del Consiglio, inoltre, l'Amministratore Delegato risulta in possesso di esperienze e competenze riconducibili a molteplici delle "tipologie di operatività" della Banca mentre di seguito vengono riportati l'elenco di professionalità e competenze ritenute necessarie ai fini della composizione quali - quantitativa ottimale per gli attuali ambiti operativi del Gruppo e il numero degli attuali amministratori ritenuti in possesso di tali requisiti.

| Tipologia di operatività | Numero di attuali amministratori in possesso della relativa professionalità / competenza |
|--|---|
| L'attività "core" del Gruppo nell'ambito del factoring porta a ritenere utile la presenza di figure professionali provenienti dal mondo delle imprese | Tre, di cui due indipendenti |
| Lo sviluppo attuale e prospettico dell'attività di factoring a livello internazionale rende opportuna la presenza di persone che conoscano i mercati esteri e sappiano | Uno |

| | |
|---|--------------------|
| rapportarsi con le strutture presenti in tali mercati | |
| Le specificità del factoring portano inoltre a ritenere opportuna la presenza di persone con una significativa conoscenza legale del settore | Uno |
| L'operatività di raccolta e impiego e la gestione della liquidità comporta la necessità di specifiche esperienze e competenze in materia finanziaria | Uno (indipendente) |
| Almeno un componente (del Comitato per le remunerazioni) deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive | Uno (indipendente) |
| Almeno un componente (del Comitato controllo e rischi) deve possedere una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi | Uno (indipendente) |

Vi invitiamo, inoltre, a deliberare - ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punto 3), del codice civile – in ordine al compenso degli Amministratori.

A tal riguardo, richiamiamo il precedente argomento posto all'ordine del giorno (punto 2), nel cui ambito l'Assemblea dei soci sarà informata sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2012, in conformità dell'art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa in materia, e sarà chiamata a deliberare sull'adeguamento di tali politiche. Non vengono peraltro formulate proposte di modifiche in materia di compensi agli amministratori.

4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015 e determinazione dei compensi

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 scade il mandato triennale del Collegio Sindacale. Vi invitiamo quindi a provvedere, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punto 2), del codice civile, alla nomina, per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, nonché alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale e alla determinazione dei rispettivi emolumenti annuali.

A tal riguardo, Vi ricordiamo che la nomina del Collegio Sindacale avviene secondo il criterio del voto di lista, ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto sociale, e nel rispetto delle applicabili disposizioni normative.

Nella compilazione delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale gli azionisti devono tener conto del quadro normativo e regolamentare vigente (codice civile, D.Lgs. 58/1998, D.Lgs. 385/1993 e "Istruzioni di vigilanza per le Banche", D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214), in parte richiamato anche nello statuto sociale. Viene ricordata in particolare l'esigenza di tenere conto:

- di quanto previsto dall'articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti, pena la decadenza dalla carica. Pertanto i candidati dovranno fornire unitamente alla documentazione richiesta per la presentazione delle liste, una dichiarazione di insussistenza anche di tale incompatibilità;
- delle norme sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, introdotte nel TUF dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, e recepite nello statuto sociale. Tali norme si applicano a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della richiamata legge, riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti.

Vi ricordiamo inoltre l'opportunità di prendere preventiva visione, eventualmente tramite contatto con le strutture della Banca, del "Regolamento sul cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali" approvato dall'Assemblea dei soci di Banca IFIS del 30 giugno 2009 e di verificare che i candidati non ricoprano cariche in altre società in misura eccedente le previsioni di tale Regolamento, i cui contenuti sono sintetizzati nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari redatte e pubblicate ogni anno ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF.

Le liste e la documentazione a corredo saranno rese pubbliche nei termini di legge presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca.

Premesso quanto sopra, Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due Sindaci supplenti, ed alla determinazione del relativo compenso.

5) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3A del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2012 ha autorizzato tra l'altro l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni potevano essere acquistate compreso tra un minimo di 2 euro ed un massimo di 20 euro, per un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Le azioni acquistate potevano poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data di vendita.

L'Assemblea inoltre ha stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2011 Banca IFIS deteneva n. 997.190 azioni proprie per un controvalore di 3.968 mila euro ed un valore nominale pari a 997 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di euro 4,64, n. 915.095 azioni proprie per un controvalore di 4.250 mila euro ed un valore nominale di 915 mila euro;

- ha venduto, al prezzo medio di euro 4,66, n. 1.652.380 azioni proprie per un controvalore di 7.694 mila euro ed un valore nominale di 1.652 mila euro, realizzando utili per 817 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritte a riserve patrimoniali.

La giacenza a fine esercizio risulta pertanto pari a n. 259.095 azioni proprie, per un controvalore di 1.340 mila euro ed un valore nominale di 260 mila euro.

Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, Banca IFIS detiene in portafoglio n. 834.356 azioni pari all'1,551% del capitale sociale, per un controvalore pari a 4.784 mila euro.

a) **MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA.**

La nuova deliberazione proposta trova giustificazione nelle seguenti ragioni:

- essendo in scadenza la precedente autorizzazione assunta mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 27 aprile 2012, si rende opportuno un suo tempestivo rinnovo al fine anche di evitare alla Banca di sostenere costi di convocazione dell'Assemblea per la sola proposta di rinnovo dell'autorizzazione;
- appare opportuno favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato;
- appare infine opportuno dotare la Banca di uno strumento di flessibilità strategica e operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca.

b) **NUMERO MASSIMO DELLE AZIONI ACQUISIBILI.**

Per consentire quanto sopra, in considerazione delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2012, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ordinarie per un importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), il cui controvalore d'acquisto trovi capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto azioni proprie", di pari importo.

Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna.

Si propone inoltre all'assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni Banca IFIS acquistate secondo le modalità di seguito indicate.

Gli amministratori ritengono opportuno evidenziare che tra i propri intendimenti non figura attualmente alcuna ipotesi di superamento della soglia del 5% del capitale sociale per la quale le disposizioni di vigilanza (Titolo I, Capitolo 2, Sezione II della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) prescrivono la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Nel caso che tale ipotesi diventasse concreta, verrebbe ovviamente presentata la necessaria istanza all'Organo di Vigilanza.

c) **RISPETTO DEL LIMITE DELLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 C.C..**

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della

Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale.

Tenuto conto che Banca IFIS S.p.A. detiene due partecipazioni di controllo così come definite dall'art. 2359 c.c. (una delle due società è peraltro in liquidazione), la garanzia del non superamento del limite percentuale della quinta parte del capitale sociale si otterrà con specifico mandato agli amministratori, affinché attraverso l'attività di gestione e controllo sulle controllate assicurino l'astensione della stessa da qualsiasi operazione avente ad oggetto azioni Banca IFIS S.p.A..

d) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Non sono invece previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, anche in più riprese, delle azioni.

e) CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA DELLE AZIONI.

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo pari ad Euro 2 (due) e ad un prezzo massimo pari ad Euro 20 (venti).

Il prezzo minimo e massimo sono stati fissati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di un terzo a quasi tre volte rispetto all'attuale quotazione di mercato delle azioni ordinarie.

Le azioni acquistate potranno poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita.

f) MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione dell'azione Banca IFIS ordinaria secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuate nell'osservanza della disciplina sul *Market Abuse* e saranno sospese nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati.

g) ALTRE MODALITA' DI DISPOSIZIONE.

Le azioni proprie potranno eventualmente essere utilizzate come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca.

h) DETERMINAZIONE DELLA "RISERVA PER FUTURO ACQUISTO AZIONI

PROPRIE”.

L’Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla determinazione della “Riserva per futuro acquisto di azioni proprie” sino all’ammontare massimo proposto in delibera di complessivi euro 20.000.000 al lordo della quota già utilizzata, prelevando integralmente l’importo dalla “Riserva sovrapprezzo azioni”.

In caso di delibera favorevole da parte dell’Assemblea, la “Riserva per futuro acquisto di azioni proprie” verrà poi utilizzata per la costituzione, dopo ogni effettivo acquisto, della “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, indisponibile e prevista dall’art. 2357-ter c.c..

Pertanto l’Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udite ed approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione al punto n. 5) dell’ordine del giorno, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione della precedente determinazione assembleare del 27 aprile 2012,

delibera:

A) di revocare la precedente autorizzazione all’acquisto di azioni proprie assunta in data 27 aprile 2012;

B) di determinare la “Riserva per acquisto azioni proprie” sino all’importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), al lordo della quota parte già utilizzata, prelevando integralmente l’importo dalla “Riserva sovrapprezzo azioni”;

C) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, per un numero massimo non superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate, ed il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella “Riserva per futuro acquisto azioni proprie” come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 2 (due) e un massimo di Euro 20 (venti) per azione. La “Riserva per acquisto azioni proprie”, indisponibile e di cui all’art. 2357-ter del codice civile, verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati, utilizzando la “Riserva per futuro acquisto azioni proprie”. La “Riserva per acquisto azioni proprie” sarà mantenuta, così come previsto dall’art. 2357-ter del codice civile, finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;

D) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che dovrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all’80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita;

E) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni Banca IFIS S.p.A. ordinarie secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai

sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

F) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti le riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati;

G) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "BANCA IFIS S.P.A.", utilizzando eventualmente il Fondo acquisto azioni proprie per attribuire dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;

H) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni Banca IFIS S.p.A. così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

6) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento all'argomento di cui al sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si richiama la deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2012 con la quale è stato autorizzato il rinnovo "della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 20 (venti) milioni di euro;*
- *costo annuo non superiore a 90 (novanta) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2013)."*

A tale riguardo, si informa che, in esecuzione della citata delibera, è stata attivata la copertura assicurativa con le compagnie di assicurazione Chubb e Liberty Mutual nei seguenti termini:

- *massimale assicurato di 15 milioni di euro per ogni danno e per periodo assicurativo (i primi 10 milioni di euro a carico di Chubb e l'eccedenza, fino alla concorrenza di 15 milioni, a carico di Liberty Mutual);*
- *costo complessivo di euro 93.643,00 euro (Chubb euro 66.748,00 e Liberty Mutual 26.895,00);*
- *periodo di copertura dal 31/12/2012 al 31/12/2013.*

La scelta di attivare un massimale assicurato fino a 15 milioni è conseguente al sensibile aumento dei premi delle polizze D&O, dovuto alla diminuzione dell'appetito del mercato assicurativo verso le Financial Institutions, complice la crisi che ha investito l'Eurozona ed anche la maggior attenzione da parte degli assicuratori nell'assunzione di tali tipologie di rischio.

Si chiede quindi all'Assemblea dei soci di esprimere condivisione su quanto operato e di autorizzare fin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa alla sua scadenza, sostanzialmente negli stessi termini e quindi con scadenza al 31/12/2014.

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 6) dell'ordine del giorno

delibera:

A) di esprimere la propria condivisione sulla copertura assicurativa posta in essere in esecuzione della deliberazione assembleare del 27 aprile 2012;

B) di autorizzare sin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 15 (quindici) milioni di euro;*
- *costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore a 100 (cento) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2014).”*

7) Regolamento Assembleare

Signori Azionisti,

richiamiamo alla Vostra attenzione l'art. 2364 del codice civile, in base al quale l'assemblea ordinaria “*approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari*” e l'art. 9.C.3 del codice di autodisciplina delle società quotate, in base al quale “*il consiglio di amministrazione propone all'approvazione dell'assemblea un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione*”.

Vi rammentiamo che l'Assemblea straordinaria della Vostra Società del 20 settembre 2004 aveva tra l'altro approvato un nuovo Regolamento Assembleare che da tale momento è

stato enucleato dallo statuto e può pertanto essere modificato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Vi sottoponiamo quindi una proposta di modifica del Regolamento Assembleare, redatta in primo luogo alla luce del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito in Italia la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate e del successivo "decreto correttivo" (D.Lgs. 18 giugno 2012 n. 91).

Il progetto di modifica tiene conto in primo luogo dell'esigenza, derivante dalle richiamate disposizioni, di aggiornare il Regolamento per quanto attiene i diritti degli azionisti e le modalità di partecipazione alla vita della società con l'intento di facilitare tale partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Inoltre, con l'occasione si è provveduto ad eliminare le clausole non in linea con le modalità di svolgimento delle Assemblee nonché ad aggiornare il contenuto di altre previsioni anche alla luce dell'esperienza maturata. Infine sono state ipotizzate alcune ulteriori modifiche di natura formale.

In base a quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'approvazione del progetto di modifica del Regolamento Assembleare adottando il testo riportato nell'Allegato 1 che contiene l'esposizione a confronto degli articoli del Regolamento di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 7) dell'ordine del giorno

delibera:

A) di modificare i vigenti artt. 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 13, 17, eliminare gli articoli 19 e 20 con conseguente rinumerazione dei successivi articoli e di modificare l'attuale articolo 21 (rinumerato come 19) del Regolamento Assembleare secondo il testo di cui all'Allegato 1) della Relazione Illustrativa;

B) di approvare il testo aggiornato Regolamento Assembleare allegato al verbale”.

Mestre, 6 marzo 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi



***PROGETTO DI MODIFICA
DEL
REGOLAMENTO ASSEMBLEARE***

DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2013

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|---|---|--|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| Art.1) Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca IFIS S.p.A. (d'ora in avanti "Società") e, in quanto compatibile, delle Assemblee speciali di categoria e dell'Assemblea degli obbligazionisti. | invariato | |
| Art 2) La presidenza dell'assemblea spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o rinuncia, al Vice Presidente. In caso di assenza o rinuncia di entrambi spetta all'Amministratore Delegato. In caso di rinuncia o di assenza dei soggetti sopra indicati, spetta ad altra persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. | invariato | |
| <p>Art. 3) Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi di legge, dell'art. 2372 C.C. e degli artt. da 136 a 144 del D.Lgs. 58/98.</p> <p>Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.</p> <p>Assiste all'Assemblea il Direttore Generale.</p> <p>Possono assistere all'Assemblea i Dirigenti ed i Funzionari della Società.</p> <p>Possono inoltre assistere all'Assemblea, senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici, italiani o esteri, e da reti radiotelevisive, italiane o estere.</p> | <p>Art. 3) Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi di legge, dell'art. 2372 C.C. e degli artt. da 136 a 144 del D.Lgs. 58/98.</p> <p>Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.</p> <p>Assistono all'Assemblea gli amministratori, i sindaci effettivi e il Direttore Generale.</p> <p>Possono altresì assistere all'Assemblea, nei casi e con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti e dipendenti della Banca o di altre Società del Gruppo, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>Possono inoltre assistere all'Assemblea i rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio.</p> <p>Il Presidente può infine autorizzare ad assistere all'Assemblea professionisti, consulenti, esperti, analisti</p> | <p>È stata eliminata la possibilità di ricorrere a scrutatori, mai utilizzata, e sono stati esplicitati o aggiornati alcuni riferimenti.</p> |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|--|--|--|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| | <p>finanziari e giornalisti qualificati, senza diritto di intervento e di voto.</p> <p>Il Presidente, prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2, 3, 4 e 5 del presente articolo.</p> | |
| <p>Art. 4) Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3, comma 1, devono esibire agli incaricati della Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea, il proprio biglietto di ammissione, che sarà ritirato dagli incaricati contro consegna di idoneo mezzo di riconoscimento valido ai fini di controllo e, quindi, da esibire a richiesta.</p> <p>Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi dei commi 2 e seguenti del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.</p> | <p>Art. 4) Coloro che hanno diritto di intervenire o di assistere all'Assemblea ai sensi del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea, e ritirare l'eventuale contrassegno, da esibire a richiesta.</p> | <p>Eliminato il riferimento al "biglietto di ammissione" e semplificata l'esposizione, anche alla luce dell'ampliamento delle possibilità offerte dalla normativa ai soci per la partecipazione alle assemblee (che vengono illustrate nell'avviso di convocazione).</p> |
| <p>Art. 5) Gli aventi diritto procedono alla designazione di chi sia chiamato a presiedere l'Assemblea, nei casi in cui ciò sia necessario, e del Segretario.</p> <p>Quando il verbale d'Assemblea è redatto da un notaio questi assume la funzione di segretario.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di Personale qualificato della Società, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.</p> <p>Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.</p> <p>Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere all'Assemblea sono redatti elenchi, da</p> | <p>Art. 5) Gli aventi diritto procedono alla designazione di chi sia chiamato a presiedere l'Assemblea, nei casi in cui ciò sia necessario, e del Segretario.</p> <p>Quando il verbale d'Assemblea è redatto da un notaio questi assume la funzione di segretario.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di Personale incaricato della Società, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.</p> <p>Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.</p> <p>Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere all'Assemblea sono redatti elenchi, da</p> | <p>Sono state eliminate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la possibilità di ricorrere a scrutatori, mai utilizzata; • la previsione di elenchi degli accreditati a seguire i lavori in quanto ne viene fatto cenno nei verbali. |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|--|--|---|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| conservare agli atti della Società. Il Presidente sceglie gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno. | conservare agli atti della Società. Il Presidente sceglie gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno. | |
| Art. 6) Non possono essere introdotti nei locali in cui si tiene l'adunanza strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni simili, telefoni cellulari, senza specifica autorizzazione del Presidente. | invariato | |
| Art.7) Dopo aver accertato la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno. | invariato | |
| Art. 8) Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione. Il Presidente e, su suo invito, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. E' riconosciuta ai Soci la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazioni delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa. Il Presidente ha facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi | Art. 8) Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione ovvero proporre la trattazione in un'unica soluzione di più argomenti posti all'ordine del giorno, ove strettamente connessi tra loro. Il Presidente e, su suo invito, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. Oltre al diritto dei soci, regolato dalla legge, di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare proposte di deliberazione, in sede di assemblea è riconosciuta loro la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazioni delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa. Il Presidente ha facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari. | Modifiche non sostanziali, di carattere prevalentemente espositivo. |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|---|--|--|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| | Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi. | |
| <p>Art. 9) Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I Membri del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.</p> <p>Prendono la parola i Dirigenti ed i Funzionari della Società e gli Amministratori, i Dirigenti e i Funzionari del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.</p> | <p>Art. 9) Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.</p> <p>Gli aventi diritto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea entro il termine previsto dalla normativa vigente ed indicato nell'avviso di convocazione. Alle domande pervenute nel termine indicato nell'avviso è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente precisando presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I Membri del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.</p> <p>Possono intervenire nella discussione i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della</p> | <p>L'articolo è stato modificato per recepire quanto previsto dal D.Lgs. 27/2010 (modificato dal D.Lgs. 91/2012) relativamente alla possibilità di porre domande prima dell'assemblea.</p> <p>È stata inoltre aggiornata la formulazione della regolamentazione di eventuali interventi di esponenti, revisori e dipendenti della Società o di altre Società del Gruppo.</p> |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|---|--|--|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| | Direzione Generale della Banca o di altre società del Gruppo nonché i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti, il personale della Società e del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione della materia da trattare. | |
| Art. 10) Il Presidente, e su suo invito l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rispondono al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto del giorno. | Art. 10) Il Presidente, e su suo invito, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rispondono al termine di ciascun intervento ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto del giorno. Prima dell'inizio della discussione, ovvero nel corso della medesima, verrà data risposta alle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia stata già data risposta da parte della Società. | Si è tenuto conto della possibilità, regolata dalla legge (art. 127 ter del TUF), di porre domande prima dell'assemblea per coloro ai quali spetta il diritto di voto. |
| Art. 11) Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, determina il periodo di tempo - di norma non inferiore a dieci minuti e non superiore a venti minuti – a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, di norma, di cinque minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto. | invariato | |
| Art. 12) I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può sospendere i lavori per un breve periodo. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 C.C. | Art. 12) I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 C.C. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e sempreché l'Assemblea non si opponga. In caso di rinvio | Sono state inserite alcune esplicitazioni alla luce dell'esperienza maturata e delle migliori prassi rilevate. |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|--|--|------------------------------------|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| | dell'adunanza egli fissa contemporaneamente il luogo, il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori. | |
| <p>Art. 13) Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.</p> <p>A questi effetti egli, salvo che l'assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare dopo trascorso il tempo assegnatogli; - previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione; - nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose; <p>nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.</p> | <p>Art. 13) Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.</p> <p>A questi effetti egli, salvo che l'assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare una volta trascorso il tempo assegnatogli; - previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione; - nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose; - nel caso di incitamento alla violenza o al disordine. | Sistemazione di carattere formale. |
| <p>Art. 14) Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.</p> <p>Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.</p> | invariato | |
| <p>Art. 15) Esauriti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.</p> | invariato | |
| <p>Art. 16) Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma del precedente art. 14. I provvedimenti di cui ai precedenti artt. 13 e 14 possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase</p> | invariato | |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|--|---|---|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| <p>della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano stati assunti.</p> | | |
| <p>Art. 17) Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno</p> | <p>Art. 17) Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni. Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o di alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.</p> | <p>È stata ripresa una previsione (residua) dell'art. 19 di cui viene proposta l'eliminazione.</p> |
| <p>Art. 18) Il Presidente stabilisce per ciascuna Assemblea le modalità di votazione, anche ammettendo l'utilizzo di sistemi elettronici che consentano l'individuazione nominativa dei votanti</p> | <p>invariato</p> | |
| <p>Art. 19) Il Consiglio di Amministrazione può predisporre per il giorno dell'Assemblea convocata per l'elezione delle cariche sociali schede di colore diverso a seconda che si riferiscano all'elezione degli Amministratori o dei Sindaci che riportino gli stessi dati identificativi delle partecipazioni azionarie contenuti nei biglietti di ammissione. Le schede saranno consegnate dagli incaricati della Società prima dell'apertura dell'Assemblea contestualmente alla verifica dei biglietti di ammissione.</p> | <p>eliminato</p> | <p>Sono state eliminate le previsioni non in linea con le prassi operative concretamente seguite.</p> |
| <p>Art 20) Il presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni. In particolare, quando l'Assemblea sia convocata per l'elezione di cariche sociali (e si svolga secondo le modalità previste nell' Art. 20 dello statuto sociale), il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, può disporre la formazione di seggi e può fissare un tempo massimo entro cui il voto sia espresso</p> | <p>eliminato</p> | <p>Sono state eliminate le previsioni non in linea con le prassi operative concretamente seguite. Il primo comma è stato spostato nell'art. 17.</p> |
| <p>Art. 21) Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata la proposta che</p> | <p>Art. 19) Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia</p> | <p>Articolo rinumerato e testo variato.</p> |

| Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche Regolamento Assembleare | | |
|---|---|--|
| Regolamento vigente | Modifiche | Note |
| abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto. In caso di elezione dei Sindaci, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultino vincitori in base ai meccanismi previsti dall' Art. 20 dello statuto sociale art. 20. | ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto. In caso di elezione degli Amministratori e dei Sindaci, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultino vincitori in base ai meccanismi previsti dallo statuto sociale . | Sono state ampliati agli amministratori i riferimenti al meccanismo del voto di lista. |
| Art. 22) In ordine a quanto non espressamente previsto dal Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari. | 20) articolo rinumerato, testo invariato | |
| Art. 23) Ogni modificazione al presente Regolamento dovrà avvenire, ai sensi della normativa vigente, mediante deliberazione dell'assemblea ordinaria sulla base dei quorum costitutivi e deliberativi e degli adempimenti formali e procedurali richiesti dalla legge. | 21) articolo rinumerato, testo invariato | |